

TITOLO E SOTTOTITOLO

Conegliano e Valdobbiadene: le origini

Due città dalle profonde radici piantate nella storia, come nell'arte e nella cultura. Unite e cresciute sotto l'ala e la grande passione comune per la viticoltura. Simboli vivi e vitali di un territorio straordinario.

Conegliano and Valdobbiadene: the origins

Two towns with deep historical, artistic and cultural roots.
An enduring union with a great common passion for wine production.
Living, vital symbols of an extraordinary region.

Conegliano and Valdobbiadene: A journey through history

Two towns whose passion is deep-rooted in their vineyards

Il titolo deve essere persuasivo e deve invogliare il lettore. Perciò abbiamo pensato di mantenere l'idea delle "origini", ovvero il riferimento alla storia, modificando però il primo impatto sul lettore. "A journey through history", inoltre, riassume il contenuto del testo.

Solitamente il sottotitolo è più lungo del titolo, ma l'originale ci è sembrato ridondante e troppo lungo per l'inglese.

Abbiamo deciso quindi di enfatizzare la passione che accomuna i due paesi cioè la viticoltura. Il sottotitolo deve essere coerente con il testo sia dal punto di vista del contenuto che dello stile. Si tratta di un testo soprattutto descrittivo e formale, per questa ragione, il primo sottotitolo a cui avevamo pensato ("Partners in wine") non ci sembrava adatto, anche se più promozionale; molto più adatto ad una brochure per esempio.

Abbiamo comunque tentato di mantenere una sorta di gioco di parole che rimandasse alla terra e al vino "deep-rooted" "vineyards" mantenendo però più formalità.

PARAGRAFO 1

Conegliano e Valdobbiadene sono due città, con storie diverse, unite nel nome della viticoltura. Per la Repubblica di Venezia, che su queste tre vi dominò per oltre quattro secoli, Conegliano era "*La cantina di San Marco*", con le sue dolci colline vitate, che sorgono sui primi rilievi, dove la pianura finisce. Terra su cui "*eternamente fiorisce la vite sotto la montagna dalla nuda sommità ove il verde ombroso protegge e ristora*", diceva di Valdobbiadene un suo famoso figlio, Venanzio Fortunato (530-603 ca.), l'ultimo grande poeta latino.

Conegliano and Valdobbiadene are two towns with different histories, united by wine production. For the Republic of Venice, **which dominated these lands for over four centuries**, Conegliano was "San Marco's Winery", **with its gentle vineyard hills which rise up where the plain and mountains meet**. Land on which "the vine blooms eternally beneath the bare-summited mountain, where the shady canopy protects and rejuvenates". Thus was it described by one of its most celebrated sons, Venanzio Fortunato (c. 530-603 ca.), Valdobbiadene's last great Latin poet.

The towns of Conegliano and Valdobbiadene, located in the eastern part of the Veneto region, are bound by the ancient tradition of viticulture. Under the Venetian domination Conegliano was known as San Marco's winery. Even before, in the VI century, Valdobbiadene was described by the latin poet Venanzio Fortunato as ***the land where the vine eternally blooms***.

RISCRITTURA

Nella traduzione inglese Conegliano e Valdobbiadene non sono state localizzate nello spazio; noi abbiamo pensato che per un pubblico straniero fosse necessario farlo infatti risulterebbe difficile conoscere questi due piccoli paesi e la loro ubicazione.

Specificare la durata della dominazione della Serenissima **non era fondamentale** in questo paragrafo. Inoltre, viene comunque specificato in seguito.

In italiano romanzare aggiungendo informazioni scontate e non necessarie funziona per arricchire il testo, mentre in inglese ne risulta un testo troppo appesantito.

È sempre complesso trasmettere l'efficacia delle citazioni in un'altra lingua. Il testo inglese preso in esame ha tradotto il periodo in maniera del tutto letterale, perdendo la vena poetica iniziale. Per questa ragione, abbiamo riportato solo una parte di essa, in modo da mantenere il **senso generale**, evitando di risultare ridondante.

Si è trattato quindi di riscrivere il testo in questo caso.

PARAGRAFO 2

Città unite dall'acqua del Piave: Valdobbiadene collocata alla sinistra del fiume che, dopo aver deviato il suo corso per superare l'ostacolo rappresentato dal Montello, si avvicina a Conegliano. Ma città unite anche dalla Strada del vino bianco, poi ribattezzata "Strada del vino Prosecco". Storie diverse dicevamo. Vediamole allora per capire meglio il presente.

The towns are linked by the waters of the Piave river: **Valdobbiadene sits to the left of the river which, after changing direction to avoid the Montello Hill, flows on towards Conegliano.** But the towns that are also **united by the White Wine Road, later renamed the Prosecco Wine Road.** Different stories we used to say. A closer look at them will enable us to shed some light on the present.

Nowadays tourists are drawn to the *Strada del Prosecco* (the Prosecco Wine Road) named after the most important local product. It is a sparkling white wine whose grape is only cultivated in this area. Born on the riverbanks of Piave, the two towns have different histories.

RISCRITTURA

La traduzione originale ci è parsa troppo letterale e troppo fedele all'italiano.

Abbiamo quindi riformulato il periodo cambiando l'ordine delle informazioni per collegarlo a quello precedente e rendere il testo scorrevole. Inoltre, per focalizzare l'attenzione sul tema principale, ovvero il Prosecco, abbiamo **eliminato** alcune informazioni, secondo noi, superflue per un pubblico straniero (la presenza del Montello e la posizione di Valdobbiadene rispetto al fiume).

Abbiamo aggiunto una breve descrizione di questo vino, che il lettore internazionale potrebbe non conoscere.

Il fatto di tradurre la frase "le due città sono unite dalla Strada del Prosecco" ci sembra troppo poco persuasivo, quindi abbiamo pensato di renderla più **evocativa** parlando di un'attrazione per i turisti.

PARAGRAFO 3

Partiamo da **Conegliano** e dal suo nome. Una leggenda lo vuole derivato da quello di un profugo troiano, Giano, che qui si sarebbe stabilito dopo indicibili peregrinazioni, fondando appunto Conegliano: contrazione dell'espressione "Colle di Giano", con cui tuttora si indica il poggio su cui si stende il centro storico sovrastato dal castello. Veduta immortalata nel paesaggio che fa da sfondo a "Sant'Elena", preziosa opera di Cima da Conegliano. Nel Medioevo la città ha visto il formarsi di una consorteria di nobili proprietari terrieri, che poi concentrarono le loro dimore sulla "ruga" più famosa dell'urbe: via XX settembre, con palazzi quattro-cinquecenteschi, alcuni ancora abbelliti da affreschi.

So let's start with *Conegliano* and the origins of its name. Legend has it that it takes its name from a Trojan refugee, Giano. **After many a long journey**, he settled here and founded Conegliano: the

name being a contraction of the expression Colle di Giano (The Hills of Giano). Still today the hill on which the historic centre sits, overlooked by the castle, is known by this name. This view is immortalized in the background scene of the landscape painting Sant'Elena, a renowned work by the celebrated local painter Cima da Conegliano. In the middle ages a collection of the town's noble landowners formed a consortium, and built many of their residences along the town's most famous street: Via XX Settembre, with palaces dating from the 15th and 16th centuries, and some of the frescoes that embellished them can still be seen today.

The name *Conegliano* derives from *Colle di Giano* (Giano's Hill). According to the legend, Giano was a trojan refugee who founded the town. On the top of the hill stands the castle, surrounded by the historical centre. This stunning view inspired works as the famous painting "Sant'Elena" by Cima da Conegliano. The upper part of the city still maintains a medieval appearance with XVI century buildings and their frescoes.

REVISIONE

Abbiamo riformulato l'intero paragrafo, **eliminando** quelle informazioni che risulterebbero poco importanti per il lettore, e anche incomprensibili, come il termine "ruga", ovvero strada cittadina tra una fila continua di case, termine antico, che richiama alla tradizione italiana e alla struttura delle città italiane che anche il traduttore aveva rimosso. Inoltre abbiamo trovato anche un **errore di stampa**. In generale abbiamo voluto dare importanza alla comprensione e all'immediatezza delle informazioni, utilizzando frasi concise al contrario del traduttore che mantiene le lunghe frasi caratteristiche dell'italiano.

PARAGRAFO 4

Due anni prima di Treviso, nel 1337 la città si diede a Venezia. I secoli successivi, fino alla caduta della Serenissima (1797), furono relativamente felici e la città poté abbellirsi e arricchirsi con chiese, palazzi, botteghe artigiane e opifici, specialmente tessili. È in questo contesto che prese forma una specificità coneglianese espressa dallo sviluppo delle accademie volute dalle élite per promuovere le scienze e le arti. *Dell'Accademia Agraria si ha notizia nel 1578; seguì il Collegio degli incamminati, quindi l'Accademia degli aspiranti del 1603.*

In 1337 the town became part of the Venetian Republic, two years earlier than Treviso. Over the centuries that followed, until the fall of the Serenissima in 1797, the town was relatively happy, and its prosperity grew, with the building of churches, palaces, and artisans' workshops and factories, focused in particular on the production of textiles. It was in this context that Conegliano's unique identity began to take shape, through the development of academies set up at the behest of the ruling gentry to promote the sciences and arts.

Records show that the Agricultural Academy was founded in 1578, followed by the Collegio degli incamminati (Academy of Those who are Making Progress), then the Accademia degli Aspiranti in 1603.

In 1337 Conegliano was handed over to the *Serenissima* (Republic of Venice), and until its collapse in 1797, the area thrived and flourished. matter of fact, the town was embellished with churches, buildings and artisans workshops. During these centuries, the establishment of new academies started to promote sciences and arts, conferring a new identity to Conegliano.

RISCRITTURA

Per quanto riguarda il quarto paragrafo, abbiamo mantenuto tutte le informazioni, riformulando il modo in cui sono state presentate, per rendere il testo meno letterale e più familiare ad uno straniero. Abbiamo **eliminato** le ultime due righe, ovvero i riferimenti alle varie accademie, perchè non abbiamo ritenuto importante specificarne i nomi. Inoltre, se li avessimo inseriti avremmo dovuto ricorrere a spiegazioni che avrebbero appesantito e allungato il testo e non avremmo avuto comunque la certezza che il lettore straniero avrebbe capito. Per esempio, la traduzione originale, in riferimento all'Accademia degli incamminati, dice "Agricultural Academy" che funziona, poi però "Academy of Those who are Making Progress", e "Accademia degli aspiranti", i nomi non sono

tradotti in maniera coerente, alcuni in inglese, altri in inglese ma non in modo appropriato e l'ultimo in italiano.

La traduzione originale, in questa parte del testo, risulta davvero troppo letterale, sono presenti diversi termini letterari ed eccessivamente formali (per esempio, "behest").

PARAGRAFO 5

Con tale retroterra culturale, Antonio Carpenè fondò nel 1868 a Conegliano la *Società Enologica Trevigiana*, che sostenne la diffusione del Prosecco, scegliendo il *Prosecco bianco* come prodotto di punta. Va aggiunto che Carpenè fu tra i primi a studiare l'applicazione dei metodi di spumantizzazione nel nostro paese. L'eredità della Società enologica venne raccolta nel 1876 dalla *Regia Scuola di viticoltura e di enologia*, la prima in Italia, che tanto ha contribuito al miglioramento dell'attività in vigneto e in cantina, attivando un processo virtuoso, portatore delle attuali fortune del Prosecco Superiore Doccg, con i suoi vertici qualitativi nel Cartizze e nelle Rive.

Against this cultural backdrop, in 1868 Antonio Carpenè founded Conegliano's *Società Enologica Trevigiana*, whose aim was to promote Prosecco, and white Prosecco was chosen as its flagship product. It should be added that Carpenè was among the first people in Italy to study sparkling wine production methods. The successor of this Oenological Society was the Royal School of Viticulture and Oenology, founded in 1876. This was the first in Italy, and contributed greatly to the improvement of the working methods used in vineyards and wineries, and would ultimately pave the way for a virtuous cycle, which was to form the foundations for the current success of Prosecco Superiore DOCG and in particular the famous Cartizze.

With such a strong cultural hinterland, Antonio Carpenè was among the pioneers of the production of sparkling white wine, founding in 1868 the *Trevisan Oenological Society*. His aim was to promote the diffusion of Prosecco and his heritage was collected by the Royal School of Viticulture and Oenology. The first one in Italy and the one responsible of the current fortune of Prosecco Superiore DOCG (an Italian warranty mark used to indicate the origin and the quality of wines). Cartizze and Rive are its most prestigious varieties.

RISCRITTURA

Nella traduzione originale la prima frase suona poco inglese ed è inesatta. Il termine "against" ha delle accezioni negative, e non era intenzione dell'autore italiano trasmettere un significato simile; anzi, egli intendeva dire che proprio per un passato così segnato dalla cultura, Antonio Carpenè ha fondato questa società.

In aggiunta abbiamo tradotto il nome della società trattandosi di terminologia usata in tutto il mondo, e non facente parte esclusivamente del contesto italiano. Ci sembra inutile mantenere l'italiano, dato che un lettore internazionale potrebbe non capire capire.

Inoltre, abbiamo sentito la necessità di spiegare al lettore inglese che cosa significa "docg", essendo un marchio italiano.

Il traduttore ha inoltre omesso il Rive e non ha specificato che sia Cartizze che Rive sono delle varietà prestigiose di Prosecco come invece abbiamo fatto noi.

Infine riscrivendo il testo abbiamo avuto cura di spezzare le frasi troppo lunghe per la sintassi inglese.

PARAGRAFO 6

Adesso prendiamo la Strada del Prosecco e andiamo a **Valdobbiadene**. Facendo questo ameno percorso, ripetutamente mi tornavano alla mente le parole con cui Guido Piovene descriveva la pedemontana trevigiana nel suo *Viaggio in Italia* del 1957: "*Siamo nella parte più dolce, e quasi greca, del Veneto: greca, si capisce, alla veneta*", qui "*il venetismo del paesaggio raggiunge un massimo di equilibrio e di grazia*". E, infatti, mettere piede nella piazza Marconi di Valdobbiadene e guardandosi attorno si viene portati dentro al mondo greco, la sua architettura, i suoi miti.

Now let's **take** the Prosecco Wine Road to *Valdobbiadene*. While enjoying this pleasant journey, I was repeatedly reminded of the words of Guido Piovene, who described the Treviso foothill in his book *Journey to Italy* in 1957: "we are in the most enchanting, and almost greek, part of Veneto; Greek of course, with typical venetian styling". Here " the venetian styling of the landscape reaches its zenith in terms of balance and grace". And indeed, **when** you set foot in **Piazza Marconi** in the centre of Valdobbiadene and look around, **it is as if you had suddenly been transported to** a greek world, with its architecture and mythology.

Now let's **proceed along** the Prosecco Wine Road discovering the history of Valdobbiadene. Guido Piovene in his book *Journey to Italy* in 1957 described this area as "the most enchanting, and almost Greek, part of Veneto; Greek of course, with a Venetian style". Here "the Venetian styling of the landscape reaches its zenith in terms of balance and grace". And indeed, **once** you set foot in Marconi **Square**, in the center of Valdobbiadene, **you can lose yourself in** a Greek atmosphere with its architecture and myths.

REVISIONE

Abbiamo deciso di **cambiare** alcuni termini per evitare ripetizioni e rendere il testo più musicale. La citazione di Guido Piovene non è stata modificata particolarmente, ma abbiamo cercato di renderla più elegante e persuasiva modificando qualche termine. Nel complesso la traduzione letterale era abbastanza adatta al paragrafo.

PARAGRAFO 7

Basta infatti alzare gli occhi, dopo aver incrociato un vigneto che sembra un arazzo, e la vista si posa, sulle pendici del Cesen, sopra il "Domion", forma dialettale di Endimione, simbolo di Valdobbiadene, che il mito greco ci dice essere un bellissimo giovane pastore, figlio di Etlio e di Calice(*). La dea della caccia, Diana, se ne innamorò perdutamente e Zeus gli concesse il sonno eterno per conservare la sua bellezza, assicurandogli una giovinezza senza tempo. Peraltro, Diana è raffigurata nello stemma comunale, cosicché queste due mitiche figure risultano indissolubilmente legate al valdobbiadenese.

As your gaze is drawn upwards, perhaps pausing to take in a vineyard that looks like a piece of embroidered tapestry, your eye is drawn higher still to the upper reaches of Monte Cesen, and the Domion alpine farm, symbol of Valdobbiadene. The word is the dialect form of Endymion, who, in Greek mythology, was a handsome young shepherd, son of Aithlios and Calyce(*). Diana, the goddess of haunting, fell madly in love with him, and Zeus granted him eternal sleep to preserve his beauty, thus assuring that his youthful handsomeness would endure for all eternity. Diana is also depicted on the municipal coat of arms, and so these two mythical figures are inextricably linked to Valdobbiadene.

Lifting your gaze you will be amazed by the sight of the patch-work-like vineyards spreading through the hills at the bottom of Mount Cesen, also known as "Domion"(*). The word is the dialect form of Endymion, who, in Greek mythology, was a handsome young shepherd, son of Aithlios and Calyces. Diana, the goddess of haunting, fell madly in love with him, and Zeus granted him eternal sleep to preserve his youthful beauty.

Diana is also depicted on the municipal coat of arms. This is why these two mythical figures are deeply related to Valdobbiadene.

nota (*): La fonte è un articolo a firma Gianni Moriani apparso nella Rivista Conegliano e Valdobbiadene supplemento "speciale Unesco" n. 2/2019 (pag. 44).

REVISIONE

La traduzione presentava frasi troppo lunghe per la lingua inglese così le abbiamo riformulate per renderle più concise e dirette.

Abbiamo inoltre modificato qualche termine per rendere il testo scorrevole con strutture più tipiche dell'inglese. Invece, la seconda parte resta invariata poiché secondo noi, in questo caso la traduzione letterale funziona trattandosi dell'etimologia di un termine.

PARAGRAFO 8

D'altra parte, beltà e fertilità contrassegnano queste colline, grazie al sapere e all'abnegazione con cui migliaia di viticoltori curano i loro piccoli poderi, tanto che qui i vigneti paiono giardini, essendo l'esito dell'applicazione di una vera e propria arte topiaria, su pendii che possono anche farsi ertissimi, vertiginosi, come sui poggi del Cartizze, che Giovanni Comisso vede turbinare "*nel verde azzurrino dei vigneti*", dentro un mosaico agricolo senza uguali.

Indeed, beauty and fertility are the hallmarks of these hills, thanks to the wisdom and ceaseless toil of the thousands of winemakers tending their small estates, crafting vineyards that can seem more akin to gardens. Their appearance is in part the result of real artistic topiary, on slopes oftentimes so incredibly steep and vertiginous, as in the case of the hills of Cartizze, that the poet Giovanni Comisso described them as swirling "blue-green vineyards", in an agricultural mosaic without equal.

The beauty and fertility of these hills are due to the thoughtful and hard work of thousands of winegrowers. What leaves any visitor speechless is their thoroughness, considering the working conditions and the steepness of some terraces such as the Cartizze area.

RISCRITTURA cambiando la struttura delle frasi. Infatti, il paragrafo è stato tradotto in modo troppo letterale, e, con l'aggiunta di parole che rendono il testo ridondante, si perde il senso generale del discorso. Perciò abbiamo deciso di sintetizzare e mantenere solamente le informazioni principali e necessarie alla comprensione del testo (le informazioni interessanti per il lettore), abbiamo anche di conseguenza evitato le frasi troppo lunghe del traduttore. Nell'ultima parte del paragrafo, abbiamo deciso infine di **rimuovere** le citazioni di Giovanni Comisso perché, a nostro parere, non arricchivano in nessun modo il testo.

PARAGRAFO 9

Non solo qui si produce un ottimo Prosecco Superiore, ma curando il vigneto i vignaiuoli hanno costruito anche un bellissimo paesaggio come il volto di Endimione, che tra questi colli può conservare la sua mitica bellezza, senza che il suo altrettanto mitico sonno subisca alcun turbamento. Una tale bellezza non poteva che diventare un sito Unesco, come puntualmente è successo il 7 luglio 2019.

Not only is the famed Prosecco Superiore produced here, but by tending their vineyards, the winegrowers have also crafted a landscape of great beauty, much like the face of Endymion, and most assuredly among these hills he can retain his mythical beauty without his equally mythical sleep being disturbed. Such beauty was destined to become a UNESCO World Heritage Site, and this was finally achieved on 7th July 2019.

As Endymion preserves his beauty so do Conegliano and Valdobbiadene, becoming part of the UNESCO World Heritage List on July 7th, 2019.

RISCRITTURA

Per quanto riguarda l'ultimo paragrafo ancora una volta il testo italiano abbonda in dettagli non indispensabili e la traduzione letterale lo segue a ruota utilizzando ancora una volta frasi lunghe. Visto che il testo ripeteva gli stessi concetti del paragrafo precedente abbiamo pensato di riassumere il concetto focalizzandoci sull'importanza del traguardo raggiunto dal territorio entrando in Unesco.

Come conclusione, abbiamo pensato ad una frase più evocativa, più breve e concisa, che paragona la bellezza di Endimione a quella del paesaggio, il passato dell'area (mito) al presente (Unesco).